

Domenica 24 novembre 2019, ore 11.50

DANIELE DI BONAVENTURA, *bandoneon*

VERTERE STRING QUARTET

GIUSEPPE AMATULLI, *violino*

MAURIZIO SCHIUMA, *violino*

DOMENICO MASTRO, *viola*

PIETRO DATTOLI, *violoncello*

PROGRAMMA

Sine Nomine

DANIELE DI BONAVENTURA	<i>Sine Nomine</i>
DANIELE DI BONAVENTURA	<i>Giaculatoria I</i>
DANIELE DI BONAVENTURA	<i>Litania</i>
DANIELE DI BONAVENTURA	<i>Danza mediterranea</i>
DANIELE DI BONAVENTURA	<i>Giaculatoria II</i>
DANIELE DI BONAVENTURA	<i>L'ultimo addio</i>
DANIELE DI BONAVENTURA	<i>Canto</i>
DANIELE DI BONAVENTURA	<i>Sanctus</i>
DANIELE DI BONAVENTURA	<i>Graduale</i>
DANIELE DI BONAVENTURA	<i>Cum nomine</i>

DANIELE DI BONAVENTURA

Nato a Fermo, nelle Marche, Daniele di Bonaventura è compositore, arrangiatore, pianista e bandoneonista. Pur provenendo da una formazione classica (è diplomato in composizione, ha studiato pianoforte e direzione d'orchestra), ha coltivato sin dall'inizio un forte interesse per la musica improvvisata. Le sue collaborazioni spaziano così dal repertorio storico e contemporaneo al jazz e al tango e dalla musica etnica alla *world music*, con incursioni nel mondo del teatro, del cinema e della danza.

Ha suonato nei più importanti festival italiani e internazionali in solo, in gruppi a suo nome o accanto a musicisti di primo piano con i quali ha collaborato o continua a collaborare. Fra questi ultimi anche Enrico Rava, Paolo Fresu, Stefano Bollani, Oliver Lake, David Murray, Miroslav Vitous, Rita Marcotulli, David Liebman, Toots Thielemans, Lenny White, Robin Kenyatta, Omar Sosa, Joanne Brackeen, Greg Osby, Ira Coleman, Dino Saluzzi, Javier Girotto, Cèsar Stroscio, i Tenores di Bitti, il gruppo vocale della Corsica A Filetta, Aires Tango, Peppe Servillo, David Riondino, Francesco Guccini, Sergio Cammariere, Lella Costa, Ornella Vanoni, Franco Califano, Eugenio Allegri, Alessandro Haber, Enzo Decaro, Omero Antonutti, Giuseppe Battiston, Giuseppe Piccioni, Mimmo Cuticchio, Custòdio Castelo, Andrè Jaume, Furio Di Castri, U.T. Gandhi, Guinga, Riccardo Fassi, Frank Marocco, Paolo Vinaccia, Mathias Eick, Bendik Hofseth, Pierre Favre, Jaques Morelembaum, Ivan Lins, e Quinteto Violado. Nel 2003 ha composto per l'Orchestra Filarmonica Marchigiana e registrato la *Suite per Bandoneon e Orchestra*.

Tra gli oltre 90 CD da lui incisi si segnalano *Mistico Mediterraneo*, realizzato insieme al gruppo vocale A Filetta e a Paolo Fresu, uscito nello stesso anno di *Sine Nomine* (2010); *Nadir* (2013), un doppio album in trio nel quale Daniele di Bonaventura si alterna al bandoneon e al pianoforte; la colonna sonora del film *Torneranno i prati* di Ermanno Olmi, a cui Daniele di Bonaventura ha collaborato (2014); *In Maggiore*, in duo con Paolo Fresu (2015), base anche del film-documentario *Figure musicali in fuga*, di Fabrizio Ferraro, che ritrae i due musicisti durante la sessione di registrazione a Lugano insieme al produttore discografico Manfred Eicher.

VERTERE STRING QUARTET

Il Vertere String Quartet è nato nel 2003 dall'incontro fra quattro musicisti pugliesi diplomati presso i Conservatori di Bari, Lecce, Monopoli e perfezionati tra la Scuola di Musica di Fiesole, la Scuola Superiore Internazionale di Duino e l'Accademia Chigiana di Siena. "Vertere" significa mutare, cambiare forma, ed è questa la filosofia di una formazione che spazia dal repertorio classico a quello contemporaneo passando per il jazz e per la musica pop. Cinque gli album finora registrati dal Vertere String Quartet: *Nahuel*, con il sassofonista Javier Giroto; *Coloriade* con il Pasquale Mega Ensemble, Javier Giroto e il trombettista Marco Tamburini; *Sine Nomine* con Daniele di Bonaventura; *Contemporaneo Immaginario* ancora con Marco Tamburini (presentato a Umbria Jazz 2011); *Vera Cruz* con il chitarrista Robertinho De Paula. Individualmente, i componenti del quartetto hanno inciso numerosi album sia come solisti, sia in ensemble, oltre ad avere effettuato registrazioni per trasmissioni televisive e radiofoniche per i canali Rai e Mediaset. Molte le loro collaborazioni in ambito jazz e pop: oltre a quelle già ricordate, vanno segnalati i sodalizi con Enrico Rava, Paolo Fresu, Stefano Battaglia, Steve Lacy, Gianni Coscia, Bruno Tommaso, Paolo Damiani, Noa, Roy Paci, Milva, Amii Stewart, Lucio Dalla, Antonella Ruggiero, Renzo Arbore, Enrico Ruggeri. In ambito classico hanno svolto attività concertistica (anche da prime parti) con numerose orchestre ed enti lirici: l'Orchestra Giovanile Italiana di Fiesole, il Teatro dell'Opera di Roma, il Teatro Petruzzelli di Bari, Rossini Opera Festival di Pesaro, l'Orchestra Nuova Scarlatti di Napoli, l'Orchestra Giovanile Torinese, l'Accademia Stefano Tempia di Torino, l'Orchestra della Magna Grecia di Taranto, le Orchestre Sinfoniche Metropolitane di Bari e di Lecce, per citarne solo alcune.

Sine Nomine è un lavoro unitario, composto dallo stesso Daniele di Bonaventura, che attraversa il mondo sacro e quello profano con una serie di temi e contrappunti a cinque voci che non tradiscono l'approccio rigoroso e spirituale della partitura scritta, ma lasciano ampi spazi al respiro dell'improvvisazione. L'opera è nata attorno alla necessità di proporre e di rileggere in una chiave nuova un patrimonio musicale legato alle origini dell'autore. La proposta si colloca perciò in un territorio che interseca la musica etnica e il jazz, la composizione classica e l'improvvisazione, cercando l'incanto dell'emozione anche nei suoi momenti più schiettamente sperimentali.